



COPIT S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO
anno 2021

GRUPPO COPIT S.P.A.

Via Filippo Pacini, 47 – 51100 PISTOIA (PT)
Registro delle imprese di Pistoia n. 00106110471
R.E.A. C.C.I.A.A. Pistoia n. 124814
Codice fiscale e Partita I.V.A 00106110471
Capitale sociale € 1.428.500 i.v.

ATTIVITA'

Trasporto pubblico locale e attività complementari alla mobilità

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Antonio Ludovico Principato
------------	-----------------------------

Amministratore Delegato	Federico Toscano
-------------------------	------------------

Consigliere	Eloisa Germinara
-------------	------------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Franco Michelotti
------------	-------------------

Sindaco	Foresto Guarducci
---------	-------------------

Sindaco	Giovanna Cobuzzi
---------	------------------

Sindaco supplente	Aldo Atanasio
-------------------	---------------

Sindaco supplente	Chiara Biagioni
-------------------	-----------------

SOCIETA' DI REVISIONE

ERNST & YOUNG S.P.A.

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE	4
STATO PATRIMONIALE	16
CONTO ECONOMICO	22
RENDICONTO FINANZIARIO	26
PROSPETTO MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO.....	29
NOTA INTEGRATIVA	31

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Spett.li Soci,

il bilancio di esercizio consolidato al 31.12.2021 si chiude con una perdita di € 238.754 derivante dai risultati di esercizio delle società incluse nel bilancio consolidato e precisamente:

	2021
Copit S.p.a. (Controllante)	102.707
Blubus S.c.a.r.l. (quota COPIT 74,86%)	-
Altre variazioni (leasing)	(341.461)
Utile di spettanza dei terzi	-

Per tutti i riferimenti sull'andamento della gestione, anche per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio a cui si riferisce il presente bilancio, si fa rinvio per l'ulteriore approfondimento alla relazione sulla gestione di COPIT S.p.A. e di BLUBUS S.c.a.r.l.

Eventi significativi dell'esercizio

Gara unica regionale

L'iter di gestazione e conduzione della gara e del successivo percorso giudiziale è stato particolarmente lungo e complesso; nel seguito vengono ripresi ed illustrati i momenti più rilevanti.

Si ricorderà come con Decreto Dirigenziale n. 6585 del 19/04/2019, la Regione Toscana con seconda aggiudicazione ha affidato la gara del trasporto pubblico locale al concorrente Autolinee Toscane s.p.a. Mobit, ritenendo illegittima l'aggiudicazione il 3 giugno 2019 ha presentato un nuovo ed ulteriore ricorso di fronte al TAR.

Sul provvedimento impugnato da MOBIT il TAR Toscana si è espresso con sentenza n. 344 del 19 marzo 2020 dichiarando i motivi di ricorso in parte inammissibili e in parte respingendoli. Il consorzio MOBIT ha dunque proposto appello al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza del TAR. All'udienza dell'11 giugno 2020, il Consiglio di Stato, per ciò che concerne il periculum in mora, ha ritenuto di non dover sospendere l'esecutività della sentenza del TAR Toscana 344/2020 (tuttavia però affermando la competenza dell'amministrazione regionale di valutare come garantire la reversibilità dei beni aziendali nel caso di accoglimento dell'appello attraverso opportune clausole risolutive automatiche che consentano al cedente di rientrare immediatamente nel possesso dei beni) ed ha fissato la discussione del merito per l'8/10/2020, a cui è seguita l'ordinanza n. 6324 del 20/10/2020, con la quale il Consiglio di Stato, per quanto attiene al fumus boni iuris, ha ritenuto necessario richiedere approfondimenti, disponendo una verifica tecnica affidata ad un collegio di tre esperti in materia, volta a stabilire, "muovendo dall'esame del PEF, le reali caratteristiche del leasing proposto dalla società Autolinee Toscane, e, conseguentemente a stabilire l'incidenza dello stesso sulla funzione del debito complessivo di quota capitale e quota interessi. La verifica è altresì estesa all'esame del PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria".

Nello specifico è stato chiesto ai verificatori di stabilire la qualificazione del contratto di leasing utilizzato nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus per chiarire se la tipologia del leasing utilizzata da AT per l'acquisizione dei bus è da ritenersi finanziaria o operativa e conseguentemente di accertare se i relativi canoni assolvano anche ad una funzione finanziaria, e conseguentemente debbano, per coerenza e veridicità del PEF, essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito. La verifica è stata peraltro estesa al PEF di Mobit, allo scopo di valutarne i requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria. Tale è stata depositata in data 16/3/2021: i verificatori hanno sostanzialmente concluso che il contratto di locazione previsto nel PEF di Autolinee Toscane per l'acquisizione degli autobus sia da qualificare come leasing finanziario, come sostenuto da Mobit, assolvendo ad una funzione creditizia. Per tale motivo, i verificatori hanno anche ritenuto coerente l'inclusione dei canoni di leasing debbano essere inseriti nel denominatore del DSCR come componenti del servizio del debito.

Per tale effetto, il ricalcolo del DSCR medio risultante dal PEF di Autolinee Toscane sarebbe abbondantemente inferiore all'unità, e pertanto a pena di esclusione come stabilito dalle Linee Guida per la redazione del PEF previste dagli atti di gara.

Tuttavia, anche piuttosto inopinatamente, nel rispondere al secondo quesito i verificatori, hanno ritenuto di procedere alla correzione di un errore cui, ad avviso degli stessi, sarebbe incorsa Autolinee Toscane con riferimento alla misura del

DSCR del primo esercizio di piano, avendo quest'ultima considerato nel calcolo del DSCR anche gli investimenti iniziali per l'acquisizione dai gestori uscenti degli assets necessari allo svolgimento del servizio.

Tale proposta, non appare da parte Mobit condivisibile né dal punto di vista formale che sostanziale.

Sotto il profilo formale deve rilevarsi infatti come l'operata correzione del presunto errore esorbiti dai quesiti posti dal Consiglio di Stato: la verifica dovrebbe mirare ad un mero accertamento tecnico di natura non valutativa sulla base degli atti prodotti in giudizio. Nel caso di specie, invece, i verificatori hanno introdotto un argomento del tutto nuovo mai emerso negli altri gradi di giudizio, e neppure nell'appello in esame, che va a modificare in modo sostanziale il PEF presentato da AT.

Pur tuttavia rilevando la necessità (discutibile) di procedere anche a correggere un errore che i verificatori ravvisano essere stato commesso da Autolinee Toscane con riferimento alla misura del DSCR del primo esercizio di piano (del tutto ultronea mente rispetto a quanto nella facoltà dei verificatori alla luce del contenuto del quesito loro posto), i verificatori stessi hanno rimesso ogni decisione in merito al Consiglio di Stato, limitandosi a fornire salomonicamente al Consiglio la prospettazione in forma condizionale di un duplice scenario: qualora la verifica si debba limitare a ricalcolare il DSCR medio di AT esclusivamente per tenere conto della natura finanziaria del leasing, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore oscillante tra 0,37 o a 0,29, che quindi determinerebbe l'esclusione dalla gara di Autolinee Toscane; qualora il Consiglio di Stato ritenga ammissibile considerare anche la correzione dell'errore commesso nella misura del DSCR del primo periodo di piano di AT, il valore del DSCR medio risulterebbe pari ad un valore compreso tra 1,47 e 1,39.

Infine, i verificatori pervengono anche alla conclusione che "non sussistano elementi atti a negare la presenza dei requisiti di bancabilità, congruità e sostenibilità finanziaria nel PEF di Mobit.

Il giorno lunedì 21 giugno il Consiglio di Stato ha pubblicato la sentenza n. 4779 con la quale, pur riconoscendo la serietà degli argomenti difensivi di Mobit, ha respinto l'appello proposto, confermando pertanto la validità del PEF di Autolinee Toscane e – conseguentemente – l'aggiudicazione a suo vantaggio della procedura di affidamento in concessione del servizio TPL del Lotto Unico regionale.

Dal punto di vista delle risposte agli interpelli fiscali e previdenziali, si segnala come in data 15/02/2021 l'Agenzia delle Entrate abbia definitivamente chiarito che l'assoggettamento fiscale del trasferimento dei beni è da quello del regime IVA per singole cessioni di beni e non l'imposta prevista per una cessione di azienda, dando prevalenza alle previsioni del bando di Gara.

Mentre per quanto riguarda la questione più delicata, ovvero, la destinazione del TFR, l'INPS ha risposto ufficialmente, dopo circa un anno dall'interpello, alla Consorziata Busitalia che fungeva da referente per la questione, in data 24/02/2021, in cui l'INPS chiariva la piena applicabilità dell'art. 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, convertito in legge n. 96/2017, che, dispone che, in caso di sostituzione del gestore a seguito di gara, nei bandi di gara deve essere previsto il "trasferimento senza soluzione di continuità di tutto il personale dipendente dal gestore uscente al subentrante con l'esclusione dei dirigenti, applicando in ogni caso al personale il contratto collettivo nazionale di settore e il contratto di secondo livello o territoriale applicato dal gestore uscente, nel rispetto delle garanzie minime disciplinate all'articolo 3, paragrafo 3, secondo periodo, della direttiva 2001/23/CE del Consiglio, del 12 marzo 2001". La norma prevede altresì che "il trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti del gestore uscente che transitano alle dipendenze del soggetto subentrante è versato all'INPS dal gestore uscente".

Senonchè, in data 29 giugno, con mail PEC, Autolinee Toscane comunicava alle aziende consorziate in Mobit, quindi anche a Copit, che l'INPS, in accoglimento dell'istanza di riesame, rettifica e annullamento in autotutela inviata dalla stessa Autolinee Toscane, ha statuito che l'obbligo di versamento al Fondo di Tesoreria del pregresso TFR relativo ai dipendenti transitati presso il nuovo gestore deve applicarsi unicamente in caso di gara bandita successivamente alla data di entrata in vigore della norma, e pertanto "deve escludersi la sussistenza dell'obbligo contributivo in argomento, nelle ipotesi in cui la gara sia stata bandita in data antecedente l'entrata in vigore dell'articolo 48, comma 7, lett. e), del D.L. n. 50/2017, ovvero, in data antecedente sia avvenuta l'aggiudicazione (provvisoria e/o definitiva) della gara", come nel caso di in questione.

Risulta pertanto confermata l'applicazione di quanto previsto dal bando di gara riguardo il trasferimento al concessionario subentrante dei crediti TFR maturati dal personale dipendente oggetto di passaggio, cosicché è da considerarsi definitivo il testo della clausola contrattuale relativo alla compensazione sul prezzo di acquisto di tutti i crediti di lavoro, inclusi quelli a titolo di TFR.

Per quanto attiene le attività propedeutiche al subentro, consistenti in operazioni finalizzate alla determinazione del perimetro, della consistenza e del valore dei beni da trasferire, interrotte in conseguenza delle decisioni giudiziarie relative al procedimento di "verifica", sono state riavviate dalla Regione con lettera del 16/1/2021. A seguito di un confronto tra le parti, si è raggiunta un'intesa sancita con verbale del 17/2/2021: l'accordo si basa sul principio che non saranno sottoscritti atti di trasferimento prima della sentenza del Consiglio di Stato e che il tempo fino ad allora

intercorrente deve essere utilizzato per definire i testi e gli allegati di tali atti. Secondo il verbale sottoscritto tra le parti Regione Toscana, AT e ONE, le stesse si sono impegnate a raggiungere un accordo entro il 15/04/2021 (termine poi spostato di comune accordo al 10/05/2021) sui contenuti dei contratti, e quindi a sottoscrivere un impegno formale alla firma degli atti di trasferimento dei beni, nell'ipotesi che il Consiglio di Stato confermi l'aggiudicazione ad AT e che perciò le aziende consorziate di ONE siano tenute a trasferire i beni essenziali. Tutti i testi concordati contengono una clausola sospensiva dell'efficacia alla condizione che si verifichi l'effettivo avvio del servizio da parte di AT alla data che sarà comunicata dalla Regione Toscana come previsto dall'art. 5 del contratto di concessione.

A parere di Mobit, la sentenza del Consiglio di Stato appare viziata da "eccesso di potere giurisdizionale" e sussistono anche profili che la espongono a revocazione. Quindi MOBIT ha proposto sia ricorso per revocazione dinanzi allo stesso Consiglio di Stato che ricorso innanzi alla Corte di Cassazione denunciando l'eccesso di potere giurisdizionale nel quale era incorsa la suddetta sentenza n. 4779/2021. La sentenza quindi non è per ora passata in giudicato ma, essendo esecutiva, i gestori in carica del servizio di TPL, fra i quali Copit, hanno dovuto trasferire alla nuova aggiudicataria i beni essenziali per la gestione del servizio e il personale, così come previsto dalla L. 42/98 e dagli atti di gara.

Per quanto attiene gli atti di trasferimento, secondo gli accordi e le modalità anzidette sono stati stipulati in data 04 Agosto 2021, sottoposti a condizione sospensiva, poi verificatasi il 1 Novembre 2021, con l'avvio del servizio da parte di Autolinee Toscane. Tale data ha coinciso inoltre con la conclusione degli atti d'Obbligo affidati dalla Regione a One Scar, e per di riflesso a Blubus e Copit.

È stato ceduto tutto il compendio immobiliare, il parco autobus e gli altri beni mobili (paline, pensiline, attrezzature officina, hardware e software, tecnologie), nonché è passato tutto il personale dipendente senza soluzione di continuità. Per effetto di tale cessione, si è verificata nel presente bilancio una plusvalenza netta di oltre 3 milioni, di cui si analizzerà meglio in seguito.

Infine si ricorderà come il 5 giugno 2020 la Società, al pari degli altri gestori consorziati in ONE Scarl, hanno ricevuto notifica del provvedimento cautelare inaudita altera parte n. A536 da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato (AGCM).

In pratica, Regione Toscana ha più volte sollecitato l'AGCM ad aprire un provvedimento lamentando il comportamento ostruzionistico degli attuali gestori consistente nella mancata trasmissione ad AT della documentazione e delle informazioni necessarie alla stipula degli atti di trasferimento. Tali documenti, in realtà, per un verso erano stati nella quasi totalità forniti da tempo, e per altro verso, consistevano in documentazione la cui messa a disposizione non era affatto prevista dalla lex specialis di gara e dagli accordi intercorsi tra le parti, trattandosi oltretutto, di dati ed informazioni che, contrariamente a quanto segnalato da AT e dalla Regione Toscana, non sono indispensabili per addivenire alla stipula degli atti di trasferimento.

L'AGCM, vista la situazione prospettata come grave ed urgente, aveva, come detto inaudita altera parte, richiesto ai gestori la produzione di tutta la documentazione che presumeva mancante. I gestori hanno adempiuto nei termini prescritti dal provvedimento, consegnando i documenti richiesti. In data 29/12/2020 l'AGCM ha notificato ai soggetti coinvolti una nota con la quale comunica l'estensione soggettiva (per quanto riguarda Blubus alla controllante Copit) e all'ampliamento dell'oggetto della contestazione del procedimento.

A seguito di continue interlocuzioni e audizioni anche nel corso del 2021, l'Autorità ha più volte prorogato il termine di conclusione dell'istruttoria, fissato al momento per il 30/06/2022.

Per ulteriori considerazioni si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Continuità Aziendale" e "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della nota integrativa.

Contenzioso con la Provincia di Pistoia

Le vicende di seguito esposte riguardano direttamente la controllata Blubus Scarl e vengono illustrate per gli effetti che ne derivano sul bilancio Copit.

Si ricorderà che con sentenza n. 709/2015, pronunciata nel giudizio R.G. 1852/2012, il Tribunale di Pistoia riconosceva a Blubus, a titolo di compensazioni per l'imposizione da parte della Provincia di Pistoia dell'obbligo di servizio di trasporto pubblico locale nel periodo luglio 2010 – dicembre 2011, l'importo di € 321.522,17 in sorte capitale oltre accessori di legge, spese legali e di CTU, già interamente erogato dalla Provincia di Pistoia (Deliberazione C.P. n. 48 del 09/10/2015 per riconoscimento debito fuori bilancio ex sentenza 709/2015, mandati nn. 796 del 17/02/2015 e 7508 del 20/10/2015). Rispetto a tale pronuncia la Provincia proponeva appello in via

principale, mentre a sua volta Blubus proponeva appello incidentale insistendo per il riconoscimento della maggior somma richiesta in citazione (€ 850.836,56 in sorte capitale). Tale controversia, R.G. 473/2016, veniva discussa dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze nel novembre 2019 e trattenuta in decisione.

In data 10/07/2020 veniva depositata la sentenza n. 542/2020, con cui il Tribunale di Pistoia riconosceva a Blubus, a titolo di integrazione delle compensazioni chilometriche erogate per l'imposizione dell'obbligo di servizio pubblico nel periodo Gennaio 2012 – Dicembre 2015, la somma di € 3.093.969,60 oltre interessi moratori, spese legali (nella misura del 50%) e di CTU. Per la riforma di tale sentenza, la Provincia di Pistoia proponeva appello dinanzi la Corte d'Appello di Firenze, al quale veniva assegnato il numero R.G. 309/2021, con fissazione della prima udienza al 24 maggio 2022. Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 61 del 13/11/2020 è stato riconosciuto parzialmente il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto, in prima battuta limitatamente al pagamento dei compensi del C.T.U, in favore del quale la sentenza in discorso costituiva titolo esecutivo direttamente a carico della Provincia di Pistoia. Con successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 30/04/2021 è stato riconosciuto parzialmente il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza in oggetto, quanto al pagamento dell'imposta di registrazione della Sentenza di cui sopra nella misura di € 27.112,00.

Dato atto che, in pendenza dei due giudizi d'appello, tra i legali ed amministratori delle parti sono intercorsi numerosi contatti, nel corso dei quali è emersa – considerata in particolare l'elevata alea dei due giudizi – la volontà comune di addivenire ad un accordo per la definitiva composizione della vertenza, con abbandono di entrambi i giudizi pendenti davanti alla Corte d'appello di Firenze, nel Giugno 2021 è stato sottoscritto accordo transattivo che prevedeva, in particolare, il pagamento da parte della Provincia di Pistoia dell'importo di € 1.500.000,00 i.i. entro la data del 31 luglio 2021, a saldo e stralcio ed a definitiva chiusura di entrambi i giudizi sopra citati.

Covid19 e gestione operativa

In conseguenza del perdurare dell'eccezionale situazione sanitaria, socio-ambientale ed economica, su scala mondiale, del virus COVID-19 ("Coronavirus"), l'Azienda ha dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera gestione operativa, organizzativa, economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali.

Tali azioni, hanno comportato l'elaborazione ed implementazione di un complesso piano di regolamenti e procedure volto, in primo luogo, ad implementare tutte le misure necessarie in linea con le raccomandazioni dell'OMS e delle autorità nazionali, per preservare la salute dei propri clienti e dipendenti e supportare la prevenzione del contagio nelle proprie sedi amministrative ed operative.

In quest'ottica il volume della produzione è stato fortemente ridotto per tutto il periodo, in particolar modo la voce relativa ai ricavi dalla vendita di titoli di viaggio. Nell'ambito delle misure di sostegno al settore di TPL, sono stati stanziati ulteriori fondi da parte del Ministero sugli iniziali già previsti con il Decreto c.d. "Rilancio", all'art. 200, comma 1. Sono in corso le relative istruttorie regionali per ricevere la quota parte del 2020 e 2021.

Nel mese di Settembre a seguito dell'attivazione della procedura nazionale di rendicontazione dei mancati ricavi da Covid, la società in sintonia con le altre consorziate all'interno della compagine One Scarl hanno positivamente adempiuto alla rilevazione, certificando le proprie perdite di introiti da titoli di viaggi ed i maggiori costi emergenti per sanificazioni ed acquisti DPI, al netto dei costi cessanti. La perdita effettivamente risultante dall'algoritmo ministeriale si attesta per Copit per il 2020 a circa 2 milioni di euro. Nell'estate 2022 le aziende saranno chiamate ad effettuare la rilevazione anche per l'anno 2021.

Nel presente bilancio, valutati le istruttorie in corso con Regione Toscana e le dinamiche societarie, è stato prudenzialmente valutato di lasciare la componente iscritta nel 2020 e non iscrivere alcuna quota 2021, seppur avendone diritto ma rimandando ad atti formali di assegnazione da parte dell'Ente Regione Toscana. Per maggiori informazioni si rimanda al relativo paragrafo della nota integrativa.

Relativamente al corrispettivo di servizio, per i mesi di propria competenza Gennaio\Ottobre è stato accertato il ricavo effettivamente fatturato a One Scarl, in misura pressochè pari al 95%, residuando ancora saldi da ricevere che si concretizzeranno presumibilmente entro il primo semestre 2022. Al pari dei ristori Covid, la società precauzionalmente ha optato per non iscrivere tale partita nel bilancio corrente.

Inoltre il Decreto c.d. "Agosto", all'art. 44, aveva disposto l'incremento della dotazione del Fondo "mancati ricavi" per 400 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 300 milioni utilizzabili per il finanziamento di servizi aggiuntivi necessari "per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento" di cui alle Linee

guida allegata ai DPCM via via susseguirsi. In funzione del coefficiente di riempimento massimo variato durante l'esercizio 2021 fra una % del 50 e 80, si è resa la possibilità di finanziare servizi aggiuntivi di supporto alle corse scolastiche. Anche COPIT si è prontamente attivata con i necessari contratti per il supporto di questi servizi aggiuntivi. Tale partita ha effetto economico 0 per il bilancio di Copit, in quanto questi servizi sono totalmente dati in subaffidamento.

Infine, in relazione al servizio scuolabus, si evidenzia che anche lo stesso è stato dismesso dal 31/10/2021, recedendo dall'ATI con la società CNP per l'effettuazione del servizio nel Comune di Pistoia, vendendo alla società CNP anche gli scuolabus di proprietà.

Per quanto riguarda la gestione operativa, l'esercizio 2021 si chiude con un valore negativo della differenza tra valore e costi della produzione di Euro 351.902, a differenza del valore di Euro 415.740 dell'esercizio 2020.

La maggior parte degli scostamenti che si potranno riscontrare nei ricavi e nei costi di esercizio, sono dovute principalmente al fatto che la piena operatività di gestione c'è stata per i mesi Gennaio-Ottobre, venendo poi a mancare completamente l'attività.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2021	2020
Conto Economico a valore aggiunto		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.029.541	21.977.227
Altri ricavi e proventi	5.123.274	2.852.017
Valore della produzione	24.152.815	24.829.244
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.632.285	2.570.802
Costi per servizi	8.928.839	9.187.363
Costi per godimento beni di terzi	122.207	179.420
Variazione rimanenze		51.803
Costi per oneri diversi di gestione	1.112.075	362.298
Costi esterni	12.795.406	12.351.686
Valore Aggiunto	11.357.409	12.477.558
Costo del lavoro (al netto dei recuperi CCNL e malattia)	8.205.664	10.500.084
Margine operativo lordo (MOL)	3.151.745	1.977.474
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713	16.489
Ammortamento immobilizzazioni materiali (al netto delle quote di contributo riscontate)	983.593	1.089.657
Svalutazioni	26.050	22.528
Accantonamento per rischi e altri	2.895.177	433.060
Margine operativo netto	(757.788)	415.740
Proventi finanziari	483	129
Oneri finanziari diversi da quelli v/banche	0	-10
Rettifiche di attività finanziarie	0	0
Earning before interest and taxes (EBIT)	(757.305)	415.879
Oneri finanziari	234.943	180.707
Risultato prima delle imposte	(992.248)	235.172
Imposte dell'esercizio	(735.494)	35.434
Utile (Perdita) di esercizio	(238.754)	199.738

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	2021	2020
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	0	7.961
Immobilizzazioni materiali (al netto dei risconti sui contributi ricevuti)	68.119	15.450.613
Crediti commerciali e altre attività oltre i 12 mesi	0	0
Attività operative non correnti	68.119	15.458.574
Rimanenze	0	612.481
Crediti commerciali e altre attività entro i 12 mesi	8.182.403	8.846.549
Attività operative correnti	8.182.403	9.459.030
Partecipazioni	2.695.233	2.695.233
Crediti finanziari oltre i 12 mesi, titoli ed azioni proprie	0	0
Attività finanziarie non correnti	2.695.233	2.695.233
Attività finanziarie entro i 12 mesi	448.774	81.273
Disponibilità liquide	6.812.025	966.113
Attività finanziarie correnti	7.260.799	1.047.386
Totale IMPIEGHI	18.206.554	28.660.223

	2021	2020
Fonti		
Patrimonio Netto	6.962.563	7.201.316
Fondi per rischi ed oneri	3.856.945	2.660.006
Fondo trattamento fine rapporto	0	2.337.853
Debiti commerciali e altre passività oltre i 12 mesi	0	0
Passività operative non correnti	3.856.945	4.997.859
Debiti commerciali entro i 12 mesi	1.967.911	4.458.881
Debiti tributari	142.231	314.476
Altre passività entro i 12 mesi	118.249	2.124.503
Passività operative correnti	2.228.571	6.897.860
Debiti finanziari oltre i 12 mesi	3.958.000	5.892.181
Passività finanziarie non correnti	3.958.000	5.892.181
Debiti verso banche	1.200.475	3.592.574
Debiti verso altri finanziatori	0	78.433
Passività finanziarie correnti	1.200.475	3.671.007
Totale FONTI	18.206.554	28.660.223

La sintesi dei valori

	2021	2020
Attività operative non correnti	68.119	15.458.574
- Passività operative non correnti	3.856.945	4.997.859
Immobilizzo netto	(3.788.826)	10.460.715
Attività operative correnti	8.182.403	9.459.030
- Passività operative correnti	2.228.571	6.897.860
Capitale circolante netto operativo	5.953.832	2.561.170
CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO (Coin)	2.165.006	13.021.885
Patrimonio netto	6.962.563	7.201.316
Passività finanziarie non correnti	3.958.000	5.892.181
- Attività finanziarie non correnti	2.695.233	2.695.233
Posizione finanziaria netta non corrente (PFNnc)	1.262.767	3.196.948
Passività finanziarie correnti	1.200.475	3.671.007
- Attività finanziarie correnti	7.260.799	1.047.386
Posizione finanziaria netta corrente (PFNnc)	(6.060.324)	2.623.621
TOTALE DELLE FONTI	2.165.006	13.021.885

Analisi della liquidità

L'analisi della liquidità è finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di fare fronte agli impegni di breve periodo (principalmente debiti di funzionamento e di finanziamento) attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I principali indicatori considerati sono:

Il *margin di tesoreria* rappresenta una grandezza finalizzata ad evidenziare la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni di breve periodo con le risorse disponibili senza compromettere la gestione aziendale.

$$\text{Margine di tesoreria} = \text{Attività correnti} - \text{Rimanenze} - \text{Passività Correnti}$$

L'*indice di liquidità* evidenzia quante volte le attività correnti liquidabili sono superiori o inferiori alle corrispondenti passività correnti.

$$\text{Indice di liquidità} = \frac{\text{Attività correnti} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$$

	2021	2020
Margine di tesoreria	12.014.156	(674.932)
Indice di liquidità	4.50	0.94

Il *capitale circolante netto (CCN)* è un margine finalizzato ad accertare se l'impresa è in grado di fare fronte agli impegni aventi scadenza a breve con le disponibilità correnti.

$$\text{Capitale circolante netto} = \text{Attività correnti} - \text{Passività Correnti}$$

Correlato al capitale circolante netto è l'*indice di disponibilità*, originato dal rapporto fra attività e passività correnti.

$$\text{Indice di disponibilità} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$$

	2021	2020
Capitale circolante netto (CCN)	12.014.156	(62.451)
Indice di disponibilità	4.50	0.99

L'analisi della liquidità corrente può essere effettuata attraverso i seguenti indicatori aventi ad oggetto le disponibilità liquide e i flussi di cassa:

- *Incidenza della liquidità sugli investimenti*, evidenzia quanta parte degli investimenti si presenta in forma liquida e può essere pertanto immediatamente utilizzata per far fronte alle esigenze aziendali.

$$\text{Incidenza della liquidità sugli investimenti} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Totale attività}}$$

- *Coverage del ciclo commerciale* è determinato rapportando le disponibilità liquide al capitale circolante netto operativo.

$$\text{Coverage del ciclo commerciale} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{CCN}_{op}}$$

- *Coverage dei ricavi* è dato dal rapporto tra le disponibilità liquide e i ricavi al netto di sconti e abbuoni.

$$\text{Coverage dei ricavi} = \frac{\text{Disponibilità liquide}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2021	2020
Incidenza della liquidità sugli investimenti	37.42%	2.94%
Coverage del ciclo commerciale	1.14	0.38
Coverage dei ricavi	35.80%	4.40%

L'*intensità dei debiti finanziari a breve* è calcolata rapportando questi ultimi ai ricavi operativi al netto di sconti e abbuoni. Tale indice esprime il grado di indebitamento a breve termine necessario per conseguire il livello di fatturato.

$$\text{Intensità debiti finanziari a breve} = \frac{\text{Debiti finanziari a breve}}{\text{Ricavi netti}}$$

	2021	2020
Intensità debiti finanziari a breve	6.31%	16.70%

Analisi della solidità

L'analisi della solidità è essenzialmente finalizzata a studiare l'attitudine della società a mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine in rapporto alle caratteristiche del settore e in relazione ai seguenti aspetti:

- Composizione degli impieghi, delle fonti e loro correlazione;
- Correlazione tra impieghi, fonti e redditività.

Con riferimento al primo aspetto, gli indicatori utili a evidenziare tale composizione e correlazione sono i seguenti:

$$\text{Peso attività non correnti} = \frac{\text{Attività non correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso attività correnti} = \frac{\text{Attività correnti}}{\text{Totale impieghi}}$$

$$\text{Peso passività non correnti} = \frac{\text{Passività non correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Peso passività correnti} = \frac{\text{Passività correnti}}{\text{Totale fonti}}$$

L'*indice di autonomia finanziaria* esprime quanta parte degli investimenti è complessivamente coperta da mezzi propri ed evidenzia il livello di autosufficienza della società.

Il *rapporto debt\equity* si origina dal confronto tra la posizione finanziaria netta complessiva (*debt*) e il patrimonio netto (*equity*); esso indica quante volte i finanziamenti netti siano superiori al patrimonio netto.

$$\text{Indice autonomia finanziaria} = \frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale fonti}}$$

$$\text{Debt/Equity} = \frac{\text{Posizione finanziaria netta}}{\text{Patrimonio netto}}$$

	2021	2020
Peso attività non correnti	15.18%	63.34%
Peso attività correnti	84.82%	36.66%
Peso passività non correnti	42.92%	38.00%
Peso passività correnti	18.83%	36.88%
Indice autonomia finanziaria	38.24%	25.13%
Debt\equity	(0.69)	0.81

Con riferimento al secondo aspetto, vale a dire la correlazione tra impieghi, fonti e redditività, gli indicatori utili sono i seguenti:

L'*indice di intensità del finanziamento* esprime il livello di indebitamento necessario per realizzare un dato livello di fatturato.

L'*indice di copertura dei debiti finanziari* evidenzia l'attitudine del Margine Operativo Lordo (MOL) a restituire il capitale preso a prestito.

L'*indice di copertura degli oneri finanziari* esprime il grado di copertura che il Margine Operativo Lordo (MOL) fornisce agli oneri finanziari e indica in che misura il MOL è sufficientemente capiente per remunerare il capitale di terzi.

Il *turnover del capitale* si origina dal rapporto tra ricavi netti e totale degli impieghi.

$$\text{Indice intensità del finanziamento} = \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Ricavi netti}}$$

$$\text{Indice di copertura dei debiti finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Debiti finanziari}}$$

$$\text{Indice di copertura degli oneri finanziari} = \frac{\text{Margine operativo lordo}}{\text{Oneri finanziari}}$$

$$\text{Turnover del capitale} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Totale impieghi}}$$

	2021	2020
Indice intensità del finanziamento	27.11%	43.51%
Indice di copertura dei debiti finanziari	61.10%	20.68%
Indice di copertura degli oneri finanziari	13.41%	10.94%
Turnover del capitale	1.05	0.77

Analisi della redditività

La maggior parte degli indici utilizzabili al fine dell'analisi della redditività è volta alla misurazione della capacità dell'impresa di generare nel tempo un reddito tale da remunerare il capitale. Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

	2021	2020
Fatturato	19.029.541	21.977.227
Valore della produzione	25.539.888	26.854.257
Risultato prima delle imposte	(753.494)	235.172

Il return on equity (ROE) esprime la remunerazione a favore dei soci.

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile di esercizio}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Il return on asset (ROA) serve a determinare la redditività assicurata dagli impieghi.

$$\text{ROA} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale impieghi}}$$

Il return on investment (ROI) esprime la capacità di remunerare attraverso l'EBIT il capitale investito netto.

$$\text{ROI} = \frac{\text{EBIT}}{\text{CIN}}$$

	2021	2020
Return on equity (ROE)	(3.43)%	2.77%
Return on asset (ROA)	(4.16)%	1.45%
Return on investment (ROI)	(6.25)%	2.48%

Rischio di credito

La maggior parte dei crediti sono vantanti verso One Scarl e/o Regione Toscana per i corrispettivi di servizio ed i ristori per i mancati ricavi covid. Trattandosi, in sostanza, di Enti pubblici o impegni di spesa derivanti dal Ministero dei Trasporti, si ritiene però che non vi siano rischi significativi di perdita del credito.

Rischio di liquidità

La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità; esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità, inoltre la società possiede sufficienti affidamenti presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità. Stante anche la vendita degli asset di proprietà, non si ravvedano particolari difficoltà nel medio-lungo periodo.

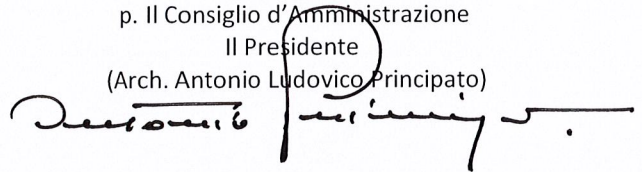
Rischio per contenziosi in corso

Per le considerazioni sui contenziosi in corso si veda quanto riportato al paragrafo "Fondi rischi ed oneri" della nota integrativa. Si ricorda che la società effettua gli accantonamenti a fondi rischi sulla base delle migliori stime effettuabili alla luce delle informazioni attualmente disponibili e sulla base di specifici pareri di professionisti esterni indipendenti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pistoia, 19 aprile 2022

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



STATO PATRIMONIALE

	2021	2020
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	7.961
Totale immobilizzazioni immateriali	0	7.961
II – Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	11.280.721
2) impianti e macchinario	0	7.736.763
3) attrezzature industriali e commerciali	68.119	449.299
4) altri beni	0	69.040
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.608
Totale immobilizzazioni materiali	68.119	19.597.431
III – Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	2.695.233	2.695.233
Totale partecipazioni	2.695.233	2.695.233
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
	2021	2020
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.774	81.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	448.774	81.273
Totale crediti	448.774	81.273
3) altri titoli	0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.144.007	2.776.506
Totale immobilizzazioni (B)	3.212.126	22.381.898
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	612.481
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	0	612.481
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.359.666	4.852.877
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	6.359.666	4.852.877
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	345.906
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	0	345.906
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	228.928	194.637
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	228.928	194.637

5-ter) imposte anticipate	0	159.587
	2021	2020
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.586.246	3.220.489
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	1.586.246	3.220.489
Totale crediti	8.174.840	8.773.496
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.810.344	950.806
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.681	15.307
Totale disponibilità liquide	6.812.025	966.113
Totale attivo circolante (C)	14.986.865	10.352.090
D) Ratei e risconti	7.563	73.053
Totale attivo	18.206.554	32.807.041

	2021	2020
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale sociale	1.428.500	1.428.500
II - Riserva da soprapprezzo azioni	5.701.500	5.701.500
III - Riserve di rivalutazione	98.037	98.037
IV - Riserva legale	280.789	248.176
V - Riserve statutarie	76.342	76.342
VI – Totale Altre riserve	4.328.951	4.328.951
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo	(4.719.087)	(4.886.213)
IX – Utile (perdita) dell'esercizio	(238.754)	199.738
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.956.278	7.195.031
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzo	6.285	6.285
Utile (perdita) di terzi	0	0
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285
Totale Patrimonio netto consolidato (A)	6.962.563	7.201.316
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	1.050.133
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	3.856.945	1.609.873
Totale Fondi per rischi ed oneri (B)	3.856.945	2.660.006
(C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	2.337.853
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.200.475	3.592.574
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.958.000	5.813.640
Totale debiti verso banche	5.158.475	9.406.214
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	78.433
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	78.541

	2021	2020
Totale debiti verso altri finanziatori	0	156.974
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.967.911	4.458.881
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	1.967.911	4.458.881
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	30.444
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	0	30.444
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	142.231	314.476
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	142.231	314.476
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.499	502.443
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.499	502.443
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.930	1.564.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	116.930	1.564.417
Totale debiti (D)	7.387.046	16.433.849
E) Ratei e risconti	0	4.174.017
Totale passivo	18.206.554	32.807.041

CONTO ECONOMICO

	2021	2020
Conto Economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.029.541	21.977.227
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.387.073	3.755.992
altri ricavi	5.123.274	1.121.038
Totale Altri ricavi e proventi	6.510.347	4.877.030
Totale Valore della produzione (A)	25.539.888	26.854.257
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.632.285	2.570.802
7) per servizi	8.928.839	9.187.363
8) per godimento beni di terzi	122.207	179.420
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.045.688	8.699.598
b) oneri sociali	2.049.478	2.677.370
c) trattamento di fine rapporto029	407.505	623.881
d) trattamento di quiescenza e simili	77.026	94.013
e) altri costi	13.040	13.639
Totale costi per il personale	9.592.737	12.108.501
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.713	16.489
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	983.593	1.506.253
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	26.050	22.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.014.356	1.545.270
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	51.803
12) accantonamento per rischi	2.895.177	433.060
13) altri accantonamenti	0	0
14) oneri diversi di gestione	1.112.075	362.298
Totale Costi della produzione (B)	26.297.676	26.438.517
Differenza fra valori e costi della produzione (A-B)	(757.788)	415.740
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) altri proventi finanziari		

	2021	2020
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	483	129
Totale proventi diversi dai precedenti	483	129
Totale Altri proventi finanziari	483	129
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	0	0
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	234.943	180.707
Totale interessi e altri oneri finanziari	234.943	180.707
17-bis) utili e perdite su cambi	0	10
Totale Proventi e oneri finanziari (15 + 16 – 17 +- 17-bis)	(234.460)	(180.568)
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A – B + - C +- D)	(992.248)	235.172
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	2021	2020
imposte correnti	(137.052)	0
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.754
imposte differite e anticipate	890.546	(37.188)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	753.494	(35.434)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	(238.754)	199.738
Risultato di pertinenza del gruppo	(238.754)	199.738
Risultato di pertinenza di terzi	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO

	2021	2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) di esercizio	(238.754)	199.738
Imposte sul reddito	(753.494)	35.434
Interessi passivi/(attivi)	234.460	180.588
(Dividenti)	0	0
(Plusvalenze)/Minsuvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(757.788)	415.760
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	3.405.758	1.173.482
Ammortamenti delle immobilizzazioni	988.306	1.522.742
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.394.064	2.696.224
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.636.276	3.111.984
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	612.481	51.803
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.186.933)	(828.297)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.521.414)	320.998
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	65.490	(7.190)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(4.174.017)	298.918
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(498.188)	911.954
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.702.581)	748.186
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(4.066.305)	3.860.170
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(234.460)	(180.588)
(Imposte sul reddito pagate)	0	(26.135)
Dividenti incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(3.630.076)	(2.824.977)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(3.864.536)	(3.031.700)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.930.841)	828.470
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	(1.362.992)
Disinvestimenti	18.545.719	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(2.999)
Disinvestimenti	3.248	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(400.000)	0
Disinvestimenti	32.499	25.000

	2021	2020
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	18.181.466	(1.340.991)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	10.594.156	10.797.137
(Rimborso finanziamenti)	(14.998.869)	(10.251.999)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividenti e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.404.713)	545.138
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.845.912	32.617
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	966.113	933.496
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.812.025	966.113
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

PROSPETTO MOVIMENTI PATRIMONIO NETTO

Di seguito il prospetto della movimentazione del Patrimonio Netto:

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Variazioni consolidato	Risultato d'esercizio	31.12.2021
Capitale	1.428.500					1.428.500
Riserva da sopraprezzo delle azioni	5.701.500					5.701.500
Riserva di rivalutazione	98.037					98.037
Riserva legale	248.176	32.613				280.789
Riserva statutaria	76.342					76.342
Altre riserve:						
F.do sviluppo investimenti	4.328.951					4.328.951
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.886.213)	167.125				(4.719.087)
Utile (perdita) dell'esercizio	199.738		(199.738)		(238.754)	6.956.278
Totale PN del gruppo	7.195.031	199.738	(199.738)		(238.754)	6.956.278
Capitale e riserve di Terzi	6.285					6.285
Utile (perdita) di terzi						
Totale PN di terzi	6.285					6.285
Totale PN consolidato	7.201.316	199.738	(199.738)		(238.754)	6.962.563

NOTA INTEGRATIVA

Signori soci, il presente bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, presenta una perdita di € 238.754 dopo aver rilevato, positivamente, imposte correnti, anticipate e differite per € 753.494.

Il bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al D.lgs 127/1991 e fa costante riferimento ai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci finali al 31/12/2021 delle singole società.

La data di riferimento del bilancio consolidato, ossia il 31/12/2021, coincide con la data di chiusura del bilancio dell'esercizio della controllante Copit S.p.a.

Perimetro di consolidamento

COPIT S.p.A. controlla, ai sensi dell'art. 2359 – 1° comma del c.c., le seguenti società:

- **Blubus S.c.ar.l.**, con sede in Pistoia, Via Filippo Pacini, 47, avente il capitale sociale di € 25.000,00 tramite il possesso della quota del 74,86% (pari a € 18.715). La società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nella Provincia di Pistoia. Il restante capitale è detenuto da Trasporti Toscani S.r.l.u. e Ctt Nord S.r.l.

La società Blubus S.c.a.r.l. è stata inclusa nel consolidamento con il metodo integrale.

Si evidenzia che BluBus S.c.a r.l. presenta un conto economico che rileva i costi e i ricavi della Trasporti Toscani S.r.l.u. che partecipa per il 23,88% al capitale sociale e CTT Nord S.r.l. che partecipa per l'1,26% al capitale sociale.

Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento sono i seguenti:

- a) il valore delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate. In sede di prima eliminazione, la differenza che scaturisce fra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto contabile, ove non imputabile ad elementi dell'attivo od del passivo, viene iscritta nella voce di patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento", se negativa, oppure, qualora la suddetta differenza risulti positiva ed attribuibile ad avviamento, viene appostata alla voce dell'attivo denominata "5-bis) avviamento
- b) non vengono rilevate imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate in quanto si presume che gli utili eventualmente distribuiti non saranno assoggettati ad ulteriore tassazione per la società controllante o che comunque saranno reinvestiti permanentemente all'interno del Gruppo;
- c) le quote di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di pertinenza degli azionisti di minoranza delle partecipate vengono espresse separatamente, rispettivamente alle voci "capitale e riserve di terzi" e "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi";
- d) eventuali partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al valore conseguente all'applicazione del metodo del patrimonio netto;
- e) le partite di debito e di credito e di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area del consolidamento sono state eliminate.
- f) Sono stati altresì eliminati i margini delle operazioni infragruppo e gli eventuali dividendi percepiti da società del Gruppo.
- g) Con riguardo ai contratti di leasing esistenti alla data di chiusura del bilancio, per i quali sussistono i presupposti, è stato applicato il metodo di contabilizzazione stabilito dall'IAS 17 e raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Covid-19

Facendo riferimento anche al relativo paragrafo della relazione sulla gestione, ai fini informativi di contesto, occorre evidenziare come il settore del TPL, anche per il 2021, sia stato colpito in modo molto rilevante dall'emergenza sanitaria covid-19 (c.d. coronavirus). Le disposizioni connesse e conseguenti a tale pandemia, che ha avuto ripercussioni su scala internazionale, hanno provocato in parte una rimodulazione della produzione chilometrica di servizio alla cittadinanza, fortissime limitazioni sull'accesso a bordo dei mezzi e praticamente l'azzeramento dei ricavi da traffico derivanti dalla vendita di titoli di viaggio.

L'Azienda ha dovuto quindi necessariamente rivedere, in modalità d'urgenza, l'intera gestione operativa, organizzativa,

economica e finanziaria, a seguito della rimodulazione dei servizi in allineamento alle disposizioni nazionali e regionali. L'azienda ha pertanto predisposto un protocollo di emergenza per ridurre le occasioni di contagio e regolarizzare i comportamenti in azienda ed a bordo autobus, regolarmente aggiornato con gli interventi normativi ed in sintonia con le figure apicali della società (Amministratori, RSPP, Medico Competente, RLS).

Maggiori informazioni sulle azioni intraprese e sugli impatti conseguenti all'emergenza pandemica sono dettagliate nelle varie sezioni di riferimento all'interno della presente Nota Integrativa.

Nell'ambito delle misure di sostegno al settore di TPL, sono stati stanziati ulteriori fondi da parte del Ministero sugli iniziali già previsti con il Decreto c.d. "Rilancio", all'art. 200, comma 1. Sono in corso le relative istruttorie regionali per ricevere la quota parte del 2020 e 2021.

Nel mese di Settembre 2021 a seguito dell'attivazione della procedura nazionale di rendicontazione dei mancati ricavi da Covid, la società in sintonia con le altre consorziate all'interno della compagine One Scarl hanno positivamente adempiuto alla rilevazione, certificando le proprie perdite di introiti da titoli di viaggi ed i maggiori costi emergenti per sanificazioni ed acquisti DPI, al netto dei costi cessanti. La perdita effettivamente risultante dall'algoritmo ministeriale si attesta per Copit per il 2020 a circa 2 milioni di euro. Nell'estate 2022 le aziende saranno chiamate ad effettuare la rilevazione anche per l'anno 2021.

Nel presente bilancio, valutati le istruttorie in corso con Regione Toscana e le dinamiche societarie, è stato prudenzialmente valutato di lasciare la componente iscritta nel 2020 e non iscrivere alcuna quota 2021, seppur avendone diritto ma rimandando ad atti formali di assegnazione da parte dell'Ente Regione Toscana.

Inoltre, il Decreto c.d. "Agosto", all'art. 44, aveva disposto l'incremento della dotazione del Fondo "mancati ricavi" per 400 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 300 milioni utilizzabili per il finanziamento di servizi aggiuntivi necessari "per fronteggiare le esigenze di trasporto conseguenti all'attuazione delle misure di contenimento" di cui alle Linee guida allegate ai DPCM via via susseguiti.

In funzione del coefficiente di riempimento massimo vigente durante il periodo scolastico (da un minimo del 50% all'80%), sono stati attivati i predetti servizi a supporto di una migliore distribuzione dell'utenza sui servizi di trasporto pubblico. Anche la scrivente società si è adoperata per attivare e rendicontare tali servizi. Tale partita ha effetto economico 0 per il bilancio di Copit, in quanto questi servizi sono totalmente dati in subaffidamento.

Tutti questi impatti, inclusi nel conto economico al 31 dicembre 2021, sono ampiamente commentati nelle varie sezioni del Bilancio 2021.

Eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.c., n. 22-quater)

Gara unica regionale

In riferimento agli esiti del giudizio del Consiglio di Stato, che ha respinto l'appello di Mobit circa l'annullamento dell'aggiudicazione ad Autolinee Toscane ritenendo che fosse possibile concedere al Pef di Autolinee Toscane di raggiungere l'unità grazie alla correzione in sede processuale di un'altra diversa voce del Pef, quella relativa agli investimenti iniziali, hanno indotto Mobit ad impugnare la sentenza per revocazione e per cassazione.

Nel ricorso alla Suprema Corte di Cassazione Mobit ha dedotto che il Consiglio di Stato era incorso in eccesso di potere giurisdizionale, e cioè il travalicamento dei confini della giurisdizione amministrativa, per avere il Giudice amministrativo emendato il presunto errore commesso da Autolinee Toscane nella redazione del Pef direttamente nel processo e senza che l'Amministrazione (Ente Affidante) si fosse mai pronunciata su un tale asserito errore. Quindi il giudice ha deciso sulla base di atti di gara mai presentati dal concorrente, mai asseverati da parte di un istituto bancario o finanziario e dunque mai valutati dall'Amministrazione colmando il vuoto di una decisione mai esistita. Il ricorso per cassazione porta il numero di R.G. 32137/2021 e potrà essere deciso nel giro di un paio d'anni.

E' stato altresì presentato al Consiglio di Stato un ricorso per revocazione ai sensi degli artt. 106 cpa e 395, co. 1, n. 4 cpc (R.G. n. 9197/2021), nel quale è stato evidenziato che la sentenza impugnata non si è avveduta che la redazione del pef in difformità alle linee guida avrebbe dovuto comportare l'esclusione di Autolinee Toscane ai sensi della lex specialis. Altrettanto dicasi per la mancata asseverazione di un istituto bancario o finanziario il che doveva impedire al Consiglio di Stato di sostituire il pef originario, munito di puntuale asseverazione, con un altro di contenuto sostanzialmente differente indebitamente elaborato in sede processuale. L'udienza di discussione del ricorso per revocazione si è tenuta il 24 marzo 2022, ma la sentenza non è stata ancora pubblicata.

In data 30/03/2022, l'Autorità Garante della Concorrenze e del Mercato, trasmetteva alle società coinvolte (fra cui Copit) le risultanze preliminari dell'istruttoria, la comunicazione del termine di conclusione della fase di acquisizione degli

elementi probatori e l'indice generale del fascicolo.

Gli uffici dell'Autorità in un passaggio riferito ai gestori uscenti prevedono "una condotta ostruzionistica e dilatoria finalizzata a ritardare il subentro di AT, con l'obiettivo di continuare a erogare il servizio ben oltre i termini stabiliti dalla Regione Toscana per l'avvio del servizio da parte del nuovo gestore" che si sarebbe protratta (in varia misura) "dalla scadenza del c.d. Contratto Ponte (31/12/2019) fino al 31/10/2021, per un periodo complessivo di 23 mesi". In un passaggio finale si osserva, però, che "Il peculiare contesto in cui si è inserita la condotta oggetto di accertamento, caratterizzato anche da un complesso contenzioso amministrativo e da una serie di criticità nella fase negoziale relativa alla cessione dei beni essenziali, appare evidenziare elementi di attenuazione della responsabilità delle Parti".

L'audizione finale dinanzi al Collegio dell'Autorità è fissata per la data del 17 maggio 2022.

Considerata la rilevanza e la possibilità, seppur ancora remota, di una sanzione, la scrivente si è precauzionalmente tutelata iscrivendo una partita di € 700.000 in fondo rischi ed oneri diversi.

Continuità aziendale

L'iter di conduzione della Gara Unica Regionale (meglio descritta nel paragrafo "eventi significativi dell'esercizio – Gara Unica Regionale" della Relazione sulla Gestione e al paragrafo "eventi intercorsi dopo la chiusura dell'esercizio – Gara Unica Regionale" della Nota Integrativa) e del successivo percorso giudiziale particolarmente lungo e complesso, è ormai giunto ad una fase finale che ha visto la società in data 1 novembre 2021 completare le procedure di subentro e di cessione degli asset.

Come si evidenziava nel paragrafo della Relazione sulla Gestione, con il 01/11/2021 avendo preso efficacia l'avvio del servizio di trasporto pubblico locale da parte di Autolinee Toscane, soggetto aggiudicatario della gara regionale, hanno avuto effetto gli atti di compravendita del compendio immobiliare, del parco autobus e dei beni mobili di proprietà e del trasferimento del personale dipendente.

Si riepilogano di seguito gli effetti della compravendita, che hanno comportato l'iscrizione di una plusvalenza per € 3,5 milioni ed una minusvalenza per € 0,3 milioni:

	Valore di vendita imponibile	Valori contabili	Plusvalenza/(Minusvalenza)
Immobili	11.562.048	9.315.188	2.246.860
Autobus e veicoli	4.778.787	4.202.884	880.740/(304.837)
Beni mobili	1.447.846	1.119.682	328.164

In ottemperanza agli accordi raggiunti circa il contenzioso sul prezzo degli immobili, € 1,8 milioni sono rimasti in un deposito vincolato presso il notaio verbalizzante, e pari importo è stato iscritto come fondo rischi. Tale valore corrisponde al 50% della differenza di valore fra le quotazioni di Copit e di Autolinee Toscane..

Inoltre, si segnala che dal punto di vista finanziario la società ha visto compensare dal prezzo degli autobus gli importi a titolo di TFR e ferie residue passati insieme al trasferimento del personale, per circa € 2,5 milioni, pur rimanendo obbligata in solido con Autolinee Toscane verso i dipendenti fino a che il debito per TFR e per ferie, permessi, ROL o ad altro titolo, non verrà completamente pagato. A garanzia dell'adempimento, la società ha ricevuto una fideiussione bancaria a prima richiesta, come meglio precisato nel prosieguo.

A seguito del subentro sono stati effettuati i conguagli relativamente al TFR ed alle ferie effettive e degli altri beni mobili nei loro valori al 31/10/2021, positivamente concluse con il pagamento di AT nel mese di Marzo 2022.

La direzione aziendale, ha effettuato la propria valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, ed ha concluso che, nell'arco temporale futuro di riferimento, non vi sono ragionevoli alternative alla liquidazione della società. In ogni caso non si sono ancora accertate ai sensi dell'art. 2485 del codice civile cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, pertanto, la valutazione delle voci di bilancio è pur sempre fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo peraltro conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

In particolare, si evidenzia:

- La revisione della vita utile e del valore residuo delle immobilizzazioni ai sensi dell'OIC 16 "immobilizzazioni materiali" e dell'OIC 9 "Svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali", tenuto conto del ristretto orizzonte temporale in cui ne è previsto l'uso in azienda (residuo 2 esercizi);
- La valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate iscritte in bilancio, ascrivibili principalmente all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. È "rilevante", ai sensi dell'art.2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che gli oneri e i proventi sono stati iscritti indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, c.c., al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione o la produzione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione stimata.

Gli ammortamenti, secondo le % riportate, tranne che per il caso summenzionato, si riferiscono al periodo Gennaio\Ottobre:

<i>Tipologia cespite</i>	<i>Aliquota</i>
<i>Terreni e fabbricati (voce BII 1)</i>	
Fabbricati	1%-2%
Costruzioni leggere	10%
<i>Impianti e macchinari (voce BII 2)</i>	
Autoveicoli	15%
Autobus	6,67%
Impianti	10%

Attrezzature industriali e commerciali (voce BII 3)

Attrezzatura d'esercizio	12%
Attrezzatura d'officina	10 %
Attrezzature commerciali	20%
Altri beni (voce BII 4)	
Macchine per ufficio	20%
Mobili ed arredi	12%

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

La svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali non può essere ripristinata in quanto non ammesso dalle norme in vigore.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono costituite da partecipazioni e crediti immobilizzati e sono valutate con il metodo del costo, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da riassorbirle.

La partecipazione in SGTM è classificata nelle "partecipazioni in altre imprese"; di fatto Copit S.p.a. non partecipa al processo decisionale sulle strategie aziendali, non nomina rappresentanti nel consiglio di amministrazione e/o nel collegio sindacale e non intrattiene rilevanti operazioni tra partecipante e partecipata. Per tale partecipazione peraltro è stata deliberata la sua alienazione, sebbene i tempi di realizzo non siano brevi. Per tali motivi, non verificandosi le condizioni di cui all'art. 2359, c.3 del codice civile, si ritiene di considerare la partecipazione in SGTM in altre imprese.

Crediti

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

Poiché nel presente bilancio trovano allocazione crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e comunque crediti a cui non sono associati costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito di scarso rilievo, non è stato applicato il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15. In base a tale principio, pertanto, i crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che si ritiene fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Patrimonio Netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate. Analogamente ai crediti, nel presente bilancio i debiti sono iscritti al valore nominale non trovando applicazione il criterio del "costo ammortizzato" nella loro valutazione, così come consentito dal Principio OIC 15, ad eccezione dei mutui valutati al costo ammortizzato.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti vengono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio della correlazione dei costi ai ricavi del periodo e comprendono costi o proventi comuni a due o più periodi. Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Costi e ricavi

Sono stati imputati in linea con i criteri di prudenza e competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Contributi in conto esercizio

Sono imputati secondo il criterio di competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Nel corso dell'anno 2021 la società non ha proceduto a nessuna capitalizzazione di interessi.

Imposte e tasse

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile.

Poiché l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse, e visto quanto esposto in merito alla continuità aziendale nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori hanno prudenzialmente ritenuto di non procedere alla rilevazione delle imposte anticipate e differite dell'esercizio limitandosi alla rilevazione dei riversamenti delle imposte accantonate in esercizi precedenti.

Ciò almeno fintanto non sarà possibile accertare il requisito della continuità aziendale oltre l'orizzonte temporale dei 12 mesi dalla approvazione del bilancio di esercizio.

Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

Stato Patrimoniale, Attivo**Immobilizzazioni immateriali**

Le "immobilizzazioni immateriali" al 31.12.2021 sono costituite da:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Altre immobilizzazioni immateriali	0	7.961	(7.961)
Totale	0	7.961	(7.961)

La voce Altre immobilizzazioni immateriali è così composta e movimentata:

	Migliorie su beni di terzi	Software di base	Totale
Valore inizio esercizio			
Costo	87.372	322.623	409.995
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	86.294	315.740	402.034
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2020	1.078	6.883	7.961
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	630	2.618	3.248
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	448	4.265	4.713
Totale variazioni esercizio	(1.078)	(6.883)	(7.961)
Valore di fine esercizio			
Costo	0	103.088	103.088
Rivalutazioni	0	0	0
Fondo ammortamento	0	103.088	103.088
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	0	0	0

Immobilizzazioni materiali

La voce "immobilizzazioni materiali" al 31.12.2021 presenta un saldo così strutturato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1) Terreni e fabbricati	0	11.280.721	(11.280.721)
2) Impianti e macchinari	0	7.199.252	(7.199.252)
3) Attrezzature industriali e commerciali	68.119	449.299	(381.180)
4) Altri beni	0	69.040	(69.040)
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.608	(61.608)
Totale	68.119	19.059.920	(18.991.801)

	Terreni	Fabbricati	Costruzioni leggere	Impianti e macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Valore inizio esercizio								
Costo	2.724.319	10.260.532	678.691	24.493.612	2.877.593	872.382	61.608	41.968.737
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	1.525.389	678.541	17.294.360	2.428.294	803.342	0	22.729.926
Svalutazioni	0	(178.891)	0	0	0	0	0	(178.891)
Valore di bilancio 31.12.2020	2.724.319	8.556.252	150	7.199.252	449.299	69.040	61.608	19.059.920
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	178.891	0	0	0	0	0	178.891
Decrementi per alienazioni e dismissioni	2.724.319	8.590.870	0	6.539.627	260.019	50.476	61.608	18.226.919
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	144.273	150	659.625	121.161	18.564	0	943.773
Totale variazioni esercizio	(2.724.319)	(8.556.252)	(150)	(7.199.252)	(381.180)	(69.040)	(61.608)	(18.991.801)
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	0	0	136.035	0	0	136.035
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo ammortamento	0	0	0	0	67.916	0	0	67.916
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	0	0	0	0	68.119	0	0	68.119

Nel corso del presente bilancio è rimasto iscritto in bilancio 14 paline elettroniche, installate in ottemperanza alle disposizioni del Contratto Ponte e degli investimenti concordati con Regione Toscana, ma che al momento non sono state comprate da Autolinee Toscane. Si ricorda che la durata residua delle paline è di ulteriori 2 esercizi, e si stima che la futura procedura di liquidazione abbia delle tempistiche in linea con tale valutazione di vita utile. Inoltre, si evidenzia che le paline risultavano valorizzate all'interno dell'atto di vendita e che tale valore è superiore al costo iscritto in bilancio. Sul punto verrà intrapreso un contenzioso, in quanto la società ritiene che tali assets dovessero essere stati acquisiti dalla società Autolinee Toscane.

Nella voce "Impianti e macchinari" si è provveduto a dare impatto sulle immobilizzazioni materiali della valutazione dei contratti di leasing secondo lo IAS 27. Di seguito si illustrano gli effetti sulle singole poste contabili della valutazione:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	0
DEBITI FINANZIARI	0
AMMORTAMENTO	39.820
FONDO AMM.TO	0
COSTI GODIMENTO BENI DI TERZI	86.171
ONERI FINANZIARI	3.731
RISCONTI ATTIVI	0
UTILI A NUOVO	30.337
IMPOSTE	12.283

Immobilizzazioni finanziarie

Le "immobilizzazioni finanziarie" al 31.12.2021 ammontano a 3.144.007 euro e sono costituite da:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Partecipazioni in			
d-bis) altre imprese	2.695.233	2.695.233	-
Crediti immobilizzati verso			
d-bis) altri	448.774	106.273	
Totale	3.144.007	2.801.506	

Partecipazioni

COPIT S.p.A. partecipa alle seguenti altre società:

- **One S.c.a.r.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna 105, società costituita in data 21 dicembre 2017 da Blubus S.c.a.r.l. con gli attuali 12 gestori dei servizi di Tpl su gomma in Toscana. Blubus detiene il 6,82% del capitale sociale, pari ad € 100.000.

- **Società Generale Trasporti e Mobilità S.p.A. – S.G.T.M.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, di cui Copit S.p.A. ha acquisito una partecipazione di € 2.500.000 corrispondente al 27,10% del patrimonio netto. La società S.G.T.M. deteneva il 30% della Compagnia Pisana Trasporti spa e dal mese di maggio 2013 detiene il 32,10% di Ctt Nord S.r.l.;

- **Ctt Nord S.r.l.**, con sede legale in Pisa, via Bellatalla, 1, aventi il capitale sociale di € 41.507.349, tramite il possesso della quota del 0,433% (pari a € 179.655). La società si occupa del trasporto pubblico locale sui bacini di Livorno, Pisa, Lucca, Massa e in modo marginale su Pistoia.

- **Piùbus S.c.ar.l.**, con sede legale in Prato, Piazza Duomo, 18, avente il capitale sociale di € 25.000, tramite il possesso della quota del 13,23% (pari a € 3.308). Tale società è stata costituita per l'affidamento del servizio di T.P.L. nel lotto del Circondario Empolese Valdelsa. Al 31/12/2019 fanno parte della compagine sociale: Busitalia Sita Nord S.p.A, Cap Società Cooperativa, Puccioni Bus S.r.l., Renieri Bus Snc.

- **Mobit s.c.ar.l.**, con sede legale in Firenze, Viale Cadorna, 105, avente il capitale sociale di € 100.000, tramite il possesso della quota del 5,45% (pari a € 5.450). La società è stata costituita insieme alle altre società di TPL della Toscana (Busitalia Sita Nord S.p.A., Tiemme S.p.A., Cap Società Cooperativa, Ctt Nord S.r.l., Trasporti Toscani S.r.l.u, Autoguidovie S.p.a.), con il fine di partecipare alla gara per l'aggiudicazione del contratto di affidamento in concessione di servizi di trasporto pubblico locale nell'ambito territoriale della Regione Toscana.

Di seguito riportiamo alcune tabelle maggiormente esplicative riguardo alla composizione e alle movimentazioni della posta in esame

Denominazione	Sede	Capitale sociale	% azioni o quota posseduta	Valore iscritto in bilancio	F.do svalutaz. partecipazioni
One S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	6,82%	6.820	-
S.G.T.M. S.p.a.	Via Pico della Mirandola, 8 Firenze	1.000.000	27,10 %	2.500.000	-
PiuBus S.c.a.r.l.	P.zza Duomo, 18 Prato	25.000	13,23 %	3.308	-
Mobit S.c.a.r.l.	Viale Cadorna, 105 Firenze	100.000	5,45 %	5.450	-
Ctt Nord S.r.l.	Via Bellatalla, 1 Pisa	41.507.349	0,43 %	179.655	-
Totale				2.695.233	

	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Valore inizio esercizio		
Costo	2.695.233	2.695.233
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio 31.12.2020	2.695.233	2.695.233
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Totale variazioni esercizio	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	2.695.233	2.695.233
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio 31.12.2021	2.695.233	2.695.233

Denominazione	% quota posseduta	Valore iscritto in bilancio (A)	P.N. al 31.12.2020	Risultato d'esercizio 2020	Quota di P.N. di possesso (B)	Differenza (B) – (A)
S.G.T.M. S.p.a. *	27,10%	2.500.000	14.007.958	287.881	3.796.157	1.296.157
Ctt Nord Srl *	0,43%	179.655	43.718.626	621.413	187.990	8.335
PiuBus S.c.a.r.l. *	13,23%	3.308	23.176	-	3.066	(242)
MOBIT S.c.a.r.l.*	5,45%	5.450	100.000	-	5.450	-
One S.c.a.r.l.*	6,82%	6.820	100.000	-	6.820	-
Totale		2.695.233			3.999.483	1.304.250

Al momento della redazione della presente relazione, i dati ufficiali sono ancora quelli del 2020. La società soprattutto per SGTM e Ctt Nord ha valutato le situazioni provvisorie del 2021, non ravvedendo particolari criticità.

Crediti Immobilizzati

La voce "crediti verso altri" comprende crediti esigibili verso:

- CTT Nord srl pari a € 48.774
- Chianti Banca pari a € 400.000

Il credito verso CTT Nord Srl, di originari € 216.666 è relativo al finanziamento concesso a CTT Srl per l'acquisto del 7,31% del capitale sociale di Alexa Spa, società quest'ultima attraverso la quale CTT Srl ha acquisito una partecipazione nella Società Ilaria Spa (in seguito denominata CTT Nord Srl) corrispondenti al 40% del capitale sociale di quest'ultima.

La Società CTT Srl a sua volta si è fusa per incorporazione nella Società CTT Nord Srl, con accollo in capo a questa ultima di tutti gli elementi attivi e passivi della Società incorporata, facendo confluire in CTT Nord Srl il credito vantato inizialmente verso CTT Srl. Si prevede pertanto realizzabilità nel prossimo esercizio.

Il credito verso Chianti Banca è stato appostato nel 2021 a seguito del versamento, a titolo di pegno, della somma di € 400.000, in conseguenza all'attivazione del finanziamento bancario con Iccrea Banca Impresa per € 4.000.000.

Attivo Circolante

Rimanenze

L'importo al 31/12/2021 è riferito a:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	612.481	(612.481)
Totale	0	612.481	(612.481)

di cui:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Carburanti	0	52.088	(52.088)
Lubrificanti	0	23.741	(23.741)
Ricambi	0	748.048	(748.048)
Attrezzi e materiali vari	0	3.117	(3.117)
Totale	0	826.994	(826.994)
Fondo obsolescenza magazzino	0	(214.513)	214.513
Totale	0	612.481	(612.481)

Si ricorda come anche le rimanenze siano rientrate nel processo di cessione del compendio immobiliare a seguito del subentro del nuovo gestore nella gestione del trasporto pubblico locale.

Crediti

La voce "crediti" al 31.12.21 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.852.877	1.506.789	6.359.666	6.359.666	
Crediti verso controllanti	345.906	(345.906)	0		
Cediti tributari	194.637	34.291	228.928	228.928	
Imposte anticipate	159.587	(159.587)	0		
Crediti verso altri	3.220.489	(1.634.243)	1.586.246	1.586.246	
Totale	8.773.496	(598.656)	8.174.840	8.174.840	

La nostra società opera esclusivamente in ambito territoriale. I nostri clienti hanno le sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione dei crediti per area geografica. Tutti i crediti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti crediti in valuta estera.

I "crediti verso clienti" comprendono principalmente: i) quanto dovuto dalla società Autolinee Toscane a saldo delle compravendite di beni immobili e mobili, come ampiamente descritto, per il quale è stato effettuato, precauzionalmente, un accantonamento di € 1,8 milioni in fondo rischi, in attesa della definizione del contenzioso sul valore degli immobili. La somma accantonata è di pari importo a quanto la società Autolinee Toscane ha depositato presso lo studio notarile Motrone di Torino, in attesa della suddetta definizione, così come previsto dagli atti di vendita. ii) i crediti v/ONE Scarl per il riequilibrio previsto dal Contratto Ponte dei minor ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio relativamente al 2018/2019, di cui si prevede la relativa ripartizione ai soci nel corso del 2022. È inoltre iscritto il credito per ristoro perdite da titoli di viaggio COVID per quanto di competenza 2020, sulla base dei vari decreti nazionali come ampiamente già disquisito nel precedente bilancio. Sono in corso con la Regione Toscana le interlocuzioni necessarie all'incasso di questo credito e di quanto competenza 2021; quest'ultime partite, seppur spettanti, prudenzialmente non sono state accertate in attesa delle relative istruttorie dell'Ente pubblico.

Nella voce "crediti verso altri", gli importi più significativi sono costituiti da:

- "crediti v/Stato per rimborso indennità malattia" pari a € 139.530 si riferisce al credito verso lo Stato ex L.266 del 23/12/2005, art.1, comma 273, per la copertura finanziaria dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per malattia del personale dipendente negli anni 2019-2021; in questo esercizio è stato iscritto il credito, con riferimento all'anno 2021, nella misura pari al 20% di tali costi. La voce è notevolmente ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo nel corso dell'anno del credito relativo alle annualità 2015-2018.

- il credito della controllante Copit verso la Regione iscritto per € 515.723 si riferisce al saldo del credito verso la Regione Toscana per la copertura finanziaria del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore trasporto pubblico locale sottoscritti in data 20.12.2003, 18.11.2004 e 14.12.2006; nell'esercizio 2021 è stato imputato in bilancio, per la quota di competenza Gennaio\Ottobre:

€ 385.544 per il CCNL 2002-2003;

€ 503.668 per il CCNL 2004-2005;

€ 412.133 per il CCNL 2006-2007.

Quest'ultimo importo corrisponde all'83,62% di quanto richiesto alla Regione.

- Il credito della controllata Blubus v/Foto Style per originari € 180.181 relativo alla vendita di titoli di viaggio, di cui nel corso del 2020 è stato riscosso 10.652 a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Pistoia.

Si evidenzia che non sussistono crediti di durata superiore ai cinque anni e che sono tutti nel territorio italiano.

Disponibilità liquide

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari	6.810.344	950.806	
Denaro e valori di cassa	1.681	15.307	
Totale	6.812.025	966.113	

Ratei e risconti

La composizione della voce è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei attivi	0	0	
Risconti attivi	7.563	73.053	
Totale	7.563	73.053	

Nell'esercizio in corso non si sono rilevati ratei attivi.

Non sono iscritti ratei e risconti di durata superiore ai 5 anni.

Stato Patrimoniale, Passivo e Patrimonio Netto**Patrimonio netto**

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Capitale	1.428.500	1.428.500	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.701.500	5.701.500	
Riserva di rivalutazione	98.037	98.037	
Riserva legale	280.789	248.176	
Riserva statutaria	76.342	76.342	
Altre riserve, distintamente indicate:			
F.do sviluppo investimenti	4.328.951	4.328.951	
Utile (perdite) portati a nuovo	(4.719.087)	(4.886.213)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(238.754)	199.738	
Totale Patrimonio netto di gruppo	6.956.278	7.195.031	
Capitale e riserve di terzi	6.285	6.285	
Utile (perdita) di terzi	-	-	
Totale Patrimonio netto di terzi	6.285	6.285	
Totale Patrimonio netto consolidato	6.962.563	7.201.316	

Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si riporta una specifica della voce in esame.

	31.12.2021	31.12.2019	Variazione
2) per imposte, anche differite	0	1.050.133	(1.771)
4) altri	3.856.945	1.609.873	(1.371.376)
Totale	3.856.945	2.660.006	(1.369.605)

Il “fondo imposte differite” è iscritto in bilancio per € 0. Tale fondo era stato costituito da Copit Immobiliare a seguito della operazione di rivalutazione degli immobili ed altri beni aziendali.

In occasione della fusione per incorporazione di Copit Immobiliare S.r.l.u. tale fondo è stato ricalcolato per tenere conto, da un lato, delle corrette aliquote fiscali sia IRES che IRAP e, dall’altro, della corretta base imponibile su cui applicare tali aliquote. Nel presente bilancio, venendo meno i beni immobili e mobili aziendali, anche il fondo è stato completamente liberato.

Gli “altri fondi rischi” sono dovuti ai fondi della controllante Copit S.p.a:

- “altri fondi rischi” pari a € 192.082 è stato decrementato di 360.000 a seguito della definizione della partita creditoria v/Provincia di Pistoia, circa i corrispettivi di servizio di Blubus Scarl.
- Il “fondo contenzioso personale” è stato stanziato negli esercizi precedenti in via prudenziale a copertura di rischi e criticità in contenziosi con i dipendenti; è stato utilizzato nel corrente anno a seguito della definizione di alcuni contenziosi ed al relativo rilascio nel caso di eccessiva capienza.
- Il “fondo spese legali” pari a € 73.933 è stato utilizzato nel presente esercizio per la definizione o l’avanzamento delle cause dell’azienda.
- Il “fondo rischi” ed il “fondo oneri” pari a € 2.605.930 è composto principalmente dall’accantonamento, prudenziale, per le somme trattenute in deposito dal notaio circa il contenzioso sul valore degli immobili in essere con AT per un ammontare pari ad Euro 1,8 milioni meglio descritto nel paragrafo della continuità aziendale e dalle altre partite connesso con il contenzioso AGCOM meglio descritto nel paragrafo della Gara Unica Regionale della nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo TFR ha compreso gli accantonamenti effettuati fino al 31.10.2021 in conformità alla Legge 297/1982 ed al vigente Contratto Collettivo di Lavoro.

Il trattamento di fine rapporto è stato calcolato in ottemperanza al disposto dell’art. 2120 c.c., e rappresentava, quindi, l’effettivo debito verso i dipendenti in forza alla data del 31 ottobre 2021.

Si evidenzia che parte del fondo TFR al 31.12.2021 è stato versato all’INPS e rivalutato per ciascun anno, ai sensi della L.296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007), in quanto relativo alle quote di trattamento di fine rapporto lavoro maturate a decorrere dal 1.07.2007 con riferimento ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare.

Le quote versate, comprensive della rivalutazione, costituiscono un credito nei confronti dell’INPS rilevato in diminuzione del Fondo TFR.

Con la cessione del personale dipendente ad Autolinee Toscane, anche queste partite sono state girocontate al nuovo gestore del trasporto pubblico locale.

Ai sensi dell’art. 2112 c.c. la società è rimasta obbligata in solido verso i lavoratori dipendenti per il TFR loro spettante, non ancora esigibile a causa della pendenza del rapporto di lavoro, e per altri crediti di lavoro, quali ferie, permessi, riduzioni d’orario non goduti o ad altro titolo, pari al 31/12/2021 ad euro 2.318.680. A garanzia dell’adempimento da parte di AT dell’obbligazione relativa al pagamento del TFR suddetto, quando diverrà esigibile, e degli altri crediti di lavoro, la società ha ottenuto il rilascio di una fideiussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni da parte della Società Generale di euro 2.523.622,59 14/10/21 - Garanzia Fidejussoria n. 2-402-1257268HPO con importi a credito dettagliati nel prospetto allegato sub A del contratto di garanzia destinata ad essere annualmente ridotta in proporzione diretta al pagamento (i) dei TFR via via che divengano esigibili in conseguenza della cessazione del relativo rapporto di lavoro e (ii) degli altri crediti di lavoro.

	31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2021
Fondo TFR	5.686.296	574.814	(6.261.110)		0
Credito v/Tesoreria INPS	3.348.443	(505.364)	3.853.807		0
Totale	2.337.853	69.450	(2.407.303)		0

Debiti

La voce "debiti" al 31.12.2021 presenta un saldo articolato come segue:

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.406.214	(4.247.739)	5.158.475	1.200.475	3.958.000
Debiti verso altri finanziatori	156.974	(156.974)	0		
Debiti verso fornitori	4.458.881	(2.490.970)	1.967.911	1.967.911	
Debiti verso controllanti	30.444	(30.444)	0		
Debiti tributari	314.476	(172.245)	142.231	142.231	
Debiti verso istituti di previdenza	502.443	(500.944)	1.499	1.499	
Altri debiti	1.564.417	(1.447.487)	116.930	116.930	
Totale	16.433.849	(9.046.803)	7.387.046	3.429.046	3.958.000

I debiti sono valutati al valore nominale e si riferiscono principalmente a debiti verso soggetti italiani con sedi in comuni e province a noi limitrofe, di conseguenza non è significativa la suddivisione per area geografica. Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo. Non sono iscritti debiti in valuta estera.

Debiti verso banche € 5.158.475

La voce "Monte dei Paschi di Siena/anticipi flussi", iscritto per € 1.000.000 è relativo ad anticipazione di cassa su incassi da titoli di viaggio e si prevede il suo rientro nei primi mesi del 2022.

La posta "Finanziamento Banca Cambiano" per la partita riferita al debito con la Banca di Cambiano, accesso nell'Ottobre 2017, per l'acquisto di 2 autobus per € 417.303 della durata di 5 anni, è stato estinto a Settembre 2021.

Inoltre nel corso dell'anno è stato rimborsato un finanziamento a breve termine per la corresponsione della 14^a mensilità, per un totale di € 400.00, residuando al 31/12/2021 € 200.475.

La posta di bilancio "mutuo pool" era relativa al valore del mutuo fondiario garantito da ipoteca, la cui aggiudicazione è avvenuta a seguito di gara, stipulato in data 05.03.2010 con un pool di banche costituito da Banca Intesa (ex Banca Popolare dell'Etruria, poi UBI Banca), quale capofila, da Banca Intesa (ex Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia) e da Banco BPM (ex Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno) per l'importo di € 7.700.000. Il mutuo è a tasso variabile, ha una durata decennale oltre preammortamento di 3 anni; la scadenza originaria era il 31.03.2024, è stato estinto in data 18/11/2021, a seguito del passaggio dei beni ad Autolinee Toscane.

Il "Finanziamento Mediocredito" era stato accesso nel 2018 con l'istituto Mediocredito Italiano S.p.a. di originari € 1.682.780, a tasso variabile, per l'acquisto di 8 nuovi mezzi, della durata di 7 anni, con scadenza 31/01/2025. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC 19 "Debiti". Nel corso dell'esercizio è stato completamente estinto.

Nel corso del 2019, a seguito di procedura di gara, era stato inoltre attivato un finanziamento a tasso variabile con ICCREA Banca Impresa S.p.a., per un valore di € 2.911.995, destinato al rinnovo del parco veicolare dell'azienda per gli anni 2019 e 2020. La durata del finanziamento è di 10 anni, con scadenza 30/06/2029. Tale debito, assistito da garanzia reale sugli autobus oggetto del finanziamento, è stato valutato al costo ammortizzato secondo quanto previsto dall'OIC

19 "Debiti". La formula del finanziamento prevede un'erogazione in più tranches a richiesta della società, alla data del 31/12/2020 era stato richiesto l'intero importo utilizzabile. In relazione alle vendite degli autobus collegati a tale finanziamento, in data 26/11/2021, il debito è stato estinto.

In data 22/02/2021 Copit al fine di reperire le risorse necessarie a far fronte alla temporanea carenza di liquidità ha attività con ICCREA Banca Spa un finanziamento chirografo di € 4.000.000, durata del mutuo 7 anni, scadenza 22/02/2027, preammortamento 2 anni. Il presente finanziamento usufruisce della garanzia del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese, gestito dalla Banca del Mezzogiorno – Mediocredito Centrale Spa, fino alla somma di € 3.600.000. A garanzia del finanziamento Copit si è obbligata a costituire in pegno la somma di € 400.000 in conto corrente vincolato presso Chianti Banca Credito Cooperativo (di cui se ne è data menzione nelle Imm. Finanziarie). Nel corso del 2021 sono stati pagati gli interessi di preammortamento.

Ratei e risconti passivi

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ratei passivi	0	27.199	
Risconti passivi	0	4.146.818	
Totale	0	4.174.017	

I risconti passivi erano riferiti ai contributi regionali in conto investimenti per l'acquisto di automezzi e fabbricati che, come già accennato trattando i criteri di valutazione, vengono riscontati sulla base della vita utile dei beni. Essi sono stati ceduti alla società Autolinee Toscane nell'ambito del trasferimento degli asset già menzionato.

Conto Economico

Valore della produzione

Il dettaglio della voce in esame è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.029.541	21.977.227	
Altri ricavi e proventi	5.123.274	1.121.038	
Contributi in c\esercizio	1.343.335	3.339.396	
Contributi in c\capitale	43.378	416.596	
Totale	25.539.888	26.854.257	

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio provengono principalmente:

- dai corrispettivi per servizio TPL svolto dalle scarl Blubus e Più Bus.
- dalla vendita dei titoli di viaggio agli utenti.
- dal servizio scuolabus per conto del Comune di Pistoia svolto da Copit spa.

Come evidenziato in relazione, si rileva nell'esercizio la sopravvenienza attiva di € 1.363.636 a seguito della definizione del contenzioso con la Provincia di Pistoia, per i corrispettivi di servizio 2012/2015.

Gli altri ricavi e proventi contengono la plusvalenza della cessione degli asset aziendali come ampiamente menzionato.

Si specifica che i ricavi delle vendite e prestazioni sono interamente conseguiti in Italia.

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti nell'anno 2021

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato da Copit S.p.A. (P.IVA: 00106110471) nel corso dell'anno 2021:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	€ 802.936,74	10/06/2021	Saldo contributi maggiori oneri CCNL anno 2020
Regione Toscana	€ 785.622,44	08/10/2021	Acconto contributi maggiori oneri CCNL anno 2021
Inps	€ 994.144,62	16/11/2021	Contributi oneri malattia 2015/2018
Blubus Scarl	€ 91.234,61	19/03/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Blubus Scarl	€ 91.234,61	05/05/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Piubus Scarl	€ 5.355,10	26/03/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020
Piubus Scarl	€ 5.355,10	11/05/2021	Acconto ristoro perdite COVID D.lgs. 34/2020 anno 2020

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129, legge n. 124/2017, in materia di concorrenza e in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici, si riporta di seguito quanto incassato dalla Blubus Scarl (P.IVA: 01546280478) nel corso dell'anno 2021:

Denominazione soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Regione Toscana	54.404,86	10/06/2021	Titoli agevolati saldo 2019/acconto 2020
Regione Toscana	26.282,97	20/02/2020	Titoli agevolati acconto 2020
Regione Toscana	398,36	25/02/2021	Rinnovo gratuito tessere pegaso anno 2020
Regione Toscana	368,85	10/12/2021	Rinnovo gratuito tessere pegaso anno 2021
One Scarl	119.998,17	18/03/2021	Acconto ristoro covid 2020
One Scarl	119.998,17	04/05/2021	Acconto ristoro covid 2020
Provincia di Pistoia	1.363.636,36	02/08/2021	Accordo transattivo corrispettivi 2012/2015
Comune di Pistoia	1.330,92	15/01/2021	Rimborso titoli linea h 2020
Comune di Pistoia	598,64	08/02/2021	Rimborso titoli linea h 2020
Comune di Pistoia	2.940,00	14/07/2021	Rimborso titoli linea h 2020
Comune di Pistoia	2.710,91	22/09/2021	Rimborso titoli linea h 2021
Comune di Pistoia	1.539,55	12/11/2021	Rimborso titoli linea h 2021
Comune di Pistoia	576,82	26/11/2021	Rimborso titoli linea h 2021

Costi della produzione

In questa voce sono iscritti costi della gestione caratteristica. Si riporta di seguito il dettaglio:

	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.632.285	2.570.802	
Servizi	8.928.839	9.187.363	
Godimento beni di terzi	122.207	179.420	
Personale	9.592.737	12.108.501	
Ammortamenti e svalutazioni	1.014.356	1.545.270	
Variazioni delle rimanenze	0	51.803	
Accantonamenti per rischi	2.895.177	433.060	
Oneri diversi di gestione	2.112.075	362.298	
Totale	26.297.676	26.438.517	

Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano i costi dei carburanti che hanno visto un rialzo durante il 2021. In questa voce rientrano poi anche gli acquisti connessi con l'epidemiologia Covid19 per DPI e materiale sanificante e protettivo.

Costi per servizi

La voce è comprensiva dei servizi prestati dalla Trasporti Toscani S.r.l. e da Ctt Nord S.r.l. nei confronti della Blubus S.c.a.r.l. per € 4.147.766, i restanti importi accolgono servizi di varia natura. Nei costi per servizi è compreso l'onere sostenuto per la pulizia e sanificazione quotidiana di mezzi e locali, per garantire il massimo livello di sicurezza a bordo autobus e nelle sedi aziendali.

Costi per il personale

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Salari e stipendi	7.045.687	8.699.598	(1.653.910)
Oneri sociali	2.049.478	2.677.370	(627.892)
Trattamento di fine rapporto	407.505	623.881	(216.376)
Trattamento di quiescenza e simili	77.026	94.013	(16.987)
Altri costi	13.040	13.639	(599)
Totale	9.592.737	12.108.501	(2.515.764)
Finanziamento CCNL	(1.343.335)	(1.559.474)	216.139
Costo netto del personale	8.249.402	10.549.027	(2.299.625)

N.B.: il costo del personale è pieno fino alla data del 31/10/2021, oltre quella data la società non ha più personale dipendente.

Oneri diversi di gestione

In questa voce sono inserite le minusvalenze collegate alla cessione dei beni, come ampiamente descritto nelle sezioni precedenti.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra “proventi e oneri finanziari” nel 2021 è negativo per € 234.460 come di seguito dettagliato:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
16) d – Proventi da altri	483	129	
17) Interessi e altri oneri finanziari	(234.943)	(180.707)	
17-bis) utili e perdite su cambi	0	10	
Totale	(234.460)	(180.568)	

Imposte sul reddito d’esercizio*Imposte correnti differite e anticipate*

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: La fiscalità differita era stata rilevata per la componente che si riversa nell’esercizio relativa al fondo imposte differite accantonato negli esercizi 2009 e 2010 da Copit Immobiliare Surl (incorporata nell’esercizio 2014 e da cui, pertanto, si sono ripresi i relativi saldi) sui maggior valori iscritti per effetto della rivalutazione operata su beni immobili ed altri beni. Venendo meno i cespiti per effetto della cessione ad Autolinee Toscana, il fondo di € 1.028.328 è stato completamente liberato nel presente esercizio.

In merito alle imposte anticipate attive, allo stesso modo, essendo collegate a partite connesse con la cessione degli asset, sono interamente assorbite per € 159.587 nel presente bilancio.

Le imposte correnti, anticipate, differite e di esercizi precedenti iscritte nel presente bilancio per Euro 731.689, sono così composte:

Ires di competenza	(51.544)
Irap di competenza	(85.508)
Imposte esercizi precedenti	0
Imposte anticipate/differite	868.741
Totale	731.689

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Visto quanto sopra, non sono esposte le tabelle relative alle differenze temporanee dell’esercizio ed ai loro effetti fiscali. L’effetto del riversamento nell’esercizio delle imposte anticipate e differite accantonate negli esercizi passati è illustrato nella tabella seguente:

Riversamento di imposte anticipate		Riversamento di Imposte differite		Totale	
IRES	159.587	IRES	(856.346)	IRES	(696.759)
IRAP	0	IRAP	(171.982)	IRAP	(171.982)

159.587

(1.028.328)

868.741

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	1.206.839	24%		-	27,50%	-
di esercizi precedenti	3.069.930	27,50% - 33%	-	3.241.142	27,50% - 33%	-
Totale perdite fiscali	4.276.769	27,50% - 33%	-	3.241.142	27,50% - 33%	-
Perdite fiscali utilizzate	0	24%		171.212	24%	
Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	4.276.769		-	3.069.930		-

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
<u>Perdite fiscali:</u>						
dell'esercizio	-	24%		-	27,50%	-
di esercizi precedenti		27,50% - 33%	-	27,50% - 33%		-
Totale perdite fiscali		27,50% - 33%	-	27,50% - 33%		-
Perdite fiscali utilizzate		24%		24%		

Perdite fiscali dovute a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	-	-
--	---	---

Va segnalato che sulle perdite fiscali pregresse non siano state calcolate imposte anticipate: ciò a causa del mancato conseguimento fino all'esercizio 2013 di imponibili fiscali che ne consentissero il riversamento; successivamente all'esercizio 2013, seppure conseguendo un utile fiscale, le incertezze dovute alla travagliata vicenda della assegnazione del servizio di trasporto con gara unica hanno consigliato gli amministratori a non rilevare imposte anticipate su perdite pregresse almeno fino al buon esito del contenzioso in essere ed alla certezza di conseguire un utile fiscale per un ragionevole periodo di tempo.

La riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale reale, sia per IRES che per IRAP sono illustrate negli schemi che seguono:

IRES	2021
Risultato prima delle imposte	-628.982
aliquota IRES	24,00%
Onere fiscale teorico	0
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi	190.954
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi	-1.278.097
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	2.980.651
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	
Reddito imponibile lordo:	1.264.527
Perdite esercizi precedenti	0
A.C.E.	0
Imponibile netto	1.264.527
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)	-51.544
Onere fiscale effettivo (%)	8,19%

IRAP	2021

Differenza tra valore e costi della produzione		12.115.691
Deduzioni art. 11, comma 1, lett. a)	-	4.173.291
Deduzione del costo residuo per il personale dipendente	-	5.419.445
aliquota IRAP		4,82%
Onere fiscale teorico		121.606
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		292.579
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi success.	-	1.041.509
Valore della produzione netta		1.774.025
Imposte correnti (aliquota IRAP 4,82%)		85.508
Onere fiscale effettivo (%)		3,39%

Nota Integrativa parte finale

Dati sull'occupazione

Per quanto riguarda Blubus S.c.a.r.l., la società non ha personale dipendente.

Relativamente a Copit S.p.a., il personale in forza al 31.10.2021 era di 284.

A seguito di tale data tutto il personale ed i relativi crediti da lavoro dipendente sono passati alla società Autolinee Toscane.

Dall'01/01/2022 la società ha attivato un service amministrativo gestionale con la società Cap Autolinee Soc. Coop., in modo da presidiare le varie funzioni aziendali rimaste scoperte.

Per quanto riguarda il contenzioso in materia di lavoro sono ancora pendenti alcuni procedimenti giudiziari presenti anche in precedenti esercizi per effetto di una differente interpretazione di una normativa aziendale, per cui nel Dicembre 2021 la società si è vista soccombere in primo appello e per le quali risulta iscritto in bilancio un fondo rischi ed oneri per € 700.000 migliaia. Durante i primi mesi del 2022 sono iniziati e continueranno nei prossimi mesi tavoli di confronto per la definizione del contenzioso.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori ammontano a € 100.000 e per contributi € 8.479. Sono stati riconosciuti compensi agli amministratori della controllante Copit spa e non agli amministratori della BluBus scarl.

I compensi riconosciuti ai collegi sindacale ammontano ad € 20.000 per Copit S.p.a. ed € € 10.636, di cui € 5.000 per la revisione legale dei conti ed € 5.636 per l'attività di collegio sindacale.

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi per la società di revisione sono stati di € 19.500 per la revisione legale dei conti.

Altre informazioni integrative

Si forniscono, in ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2427 del Codice Civile, alcune informazioni importanti per valutare la situazione della Società alla data di chiusura del bilancio:

- Non sono stati contabilizzati crediti o debiti espressi originariamente in valuta estera.

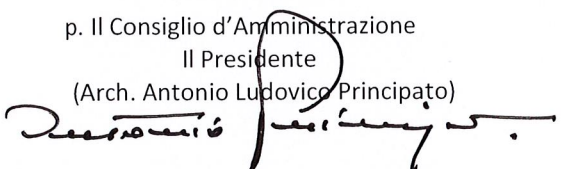
- La società non ha capitalizzato alcun onere finanziario.
- Non sono stati emessi titoli di debito nel corso dell'esercizio.
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso strumenti finanziari derivati (art. 2427 cc n.19)
- Non sono presenti disponibilità liquide vincolate.
- Non sono stati creati patrimoni destinati ad un singolo affare, (art. 2427 c.c., n. 20 e n. 21).
- Non sono state effettuate operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.
- Ai sensi dei nuovi numeri 22-bis e 22-ter dell'art.2427c.c., si precisa che tutte le transazioni, rilevanti o no, intercorse con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Normali condizioni di mercato riferite sia al corrispettivo pattuito sia a tutte le altre condizioni economiche e finanziarie che ricorrono nella prassi contrattualistica.
- Ai sensi del punto 22-ter dell'art.2427 c.c. si precisa che non sussistono accordi fuori bilancio.
- Impegni assunti, garanzie prestate e passività potenziali (art. 2427 c.c. n. 9): In conseguenza del trasferimento dei rapporti di lavoro dipendente ad AT, pendenti al 1° novembre 2021, ai sensi dell'art. 2112 c.c. la società è rimasta obbligata in solido verso i lavoratori dipendenti per il TFR loro spettante, non ancora esigibile a causa della pendenza del rapporto di lavoro, e per altri crediti di lavoro, quali ferie, permessi, riduzioni d'orario non goduti o ad altro titolo, pari al 31/12/2021 ad euro 2.407.303. A garanzia dell'adempimento da parte di AT dell'obbligazione relativa al pagamento del TFR suddetto, quando diverrà esigibile, e degli altri crediti di lavoro, la società ha ottenuto il rilascio di una fideiussione bancaria a prima richiesta e senza eccezioni da parte della Società Generale di euro 2.523.622,59 destinata ad essere annualmente ridotta in proporzione diretta al pagamento (i) dei TFR via via che divengano esigibili in conseguenza della cessazione del relativo rapporto di lavoro e (ii) degli altri crediti di lavoro.
- Ai sensi dell'art. 10 della L. 10 marzo 1983 n 72 e dell'art.10 della L.342/2000, si segnala che la società non ha operato rivalutazioni monetarie.
- La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche non è significativa;
- Non ci sono proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- Non ci sono finanziamenti effettuati dai soci alla società (art. 2427 c.c., 19-bis).
- La Società nell'esercizio in riferimento né in quelli precedenti ha mai emesso azioni di godimento o obbligazioni convertibili (art.2427 cc n.18)

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo della fiducia accordata.

Pistoia, 19 aprile 2022

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Arch. Antonio Ludovico Principato)



PROSPETTI ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo nr. 38 del D. Lgs. 127/1991 e dai Principi Contabili del CNDCR vengono fornite le seguenti informazioni.

Allegato A

INFORMAZIONI SULLA COMPOSIZIONE E VARIAZIONE DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il METODO INTEGRALE

1 – Copit S.p.A.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 1.428.500,00 Euro i.v.

Società Capogruppo

2 – Blubus S.c.a.r.l.

Sede: Via Filippo Pacini n. 47 – Pistoia

Capitale Sociale: 25.000,00 Euro i.v.

Partecipazione diretta: 74,86%

Partecipazione indiretta: 0%

Percentuale di consolidamento: 74,86%.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non sussistono.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate valutate con il METODO PROPORZIONALE

Non sussistono.

Allegato B**Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e risultato d'esercizio della Controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2021**

Dati in Euro	Patrimonio Netto ante risultato d'esercizio 2021	Risultato d'esercizio 2021	Patrimonio netto incluso il risultato d'esercizio 2021
Bilancio d'esercizio COPIT S.p.A.	6.853.571	102.707	6.956.278
Effetto del consolidamento integrale delle imprese controllate	-	-	-
Storno dividendi infragruppo	-	-	-
Altre variazioni (leasing)	347.746	(341.461)	6.285
Bilancio Consolidato COPIT S.p.A.	7.195.032	(238.754)	6.956.278
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza di terzi</i>	6.285	-	6.285
<i>Patrimonio Netto e Risultato di pertinenza del Gruppo</i>	7.201.317		6.962.563